



N. 27
del 23 Febbraio 2017

News per i Clienti dello studio

Ai gentili clienti
Loro sedi

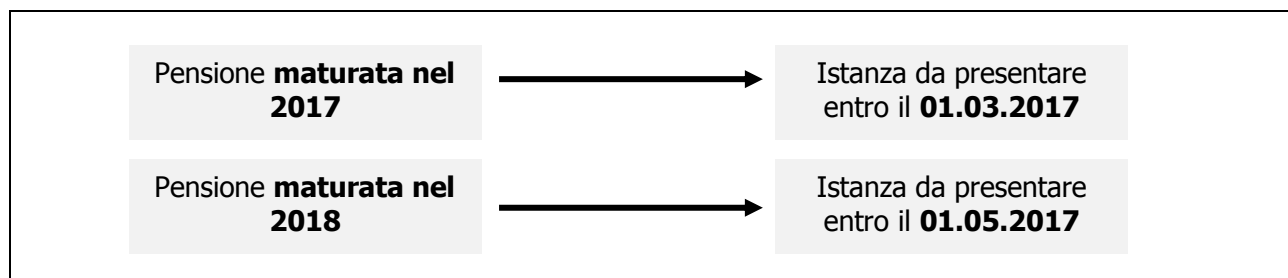
Lavori usuranti: doppio termine per la presentazione delle domande 2017-2018

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che per effetto delle **modifiche previste dalla legge di Bilancio 2017**, le scadenze per le **istanze relative ai lavori usuranti sono raddoppiate**: mentre **entro il prossimo 01.03.2017** dovranno essere presentate le **domande per il 2017, entro il prossimo 01.05.2017 per i lavoratori che perfezionano i requisiti (agevolati) per la pensione nel 2018**. Con la legge di bilancio vengono inoltre **modificate le condizioni per accedere all'incentivo**: il lavoratore potrà aderire **al trattamento qualora abbia svolto le mansioni c.d. usuranti per almeno 7 anni negli ultimi 10 di lavoro oppure se ha svolto tali mansioni per almeno la metà del tempo lavorativo complessivo**. I lavoratori che hanno **diritto al beneficio pensionistico** sono: *i)* gli addetti a lavorazioni faticose o pesanti; *ii)* i lavoratori notturni; *iii)* gli addetti a lavorazioni a catena; *iv)* conducenti di veicoli di capienza non inferiore a 9 posti adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo. Si segnala, inoltre, il **superamento delle c.d. "finestre mobili"**.

Premessa

Con la legge n. 232/2016 il legislatore ha introdotto alcune **modifiche all'istituto agevolativo dedicato alle lavorazioni usuranti**, che prevede la possibilità di **accedere al trattamento pensionistico a requisiti ridotti**. Si deve innanzitutto segnalare la modifica della cadenza delle istanze da presentare a cura del lavoratore: **mentre per i lavoratori che maturano i requisiti pensionistici nel 2017 il termine scade il prossimo 01.03.2017**, a partire dalle pensioni maturate dal 2018 l'istanza dovrà essere presentata entro il **01.05 dell'anno precedente**. Pertanto,

coloro che maturano il requisito pensionistico nel 2018 dovranno presentare istanza entro il 01.05.2017.



Tra le modifiche più rilevanti, si segnala, inoltre, l'**abolizione delle finestre mobili**, che prevedevano la **posticipazione dei trattamenti pensionistici di 12 mesi per i lavoratori dipendenti e di 18 mesi per gli autonomi**.

I lavori usuranti

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 67/2011 i lavoratori che hanno **diritto al beneficio pensionistico** sono i seguenti:

→ **lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti** di cui all'articolo 2 del DM 19.05.1999;

MANSIONI PARTICOLARMENTE USURANTI	
I	Lavori in galleria, cava o miniera
II	Lavori nelle cave (materiale di pietra e ornamentale)
III	Lavori nelle gallerie
IV	Lavori in cassoni ad aria compressa
V	Lavori svolti dai palombari
VI	Lavori ad alte temperature
VII	Lavorazioni del vetro cavo
VIII	Lavori espletati in spazi ristretti
IX	Lavori di asportazione dell'amianto

→ **lavoratori notturni;**

→ **lavoratori impiegati in lavorazioni a catena** in attività individuate con specifiche voci di tariffa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. I criteri da tenere in considerazione per la definizione di dette tipologie di attività riguardano il "*determinato ritmo produttivo*" e/o la valutazione della prestazione "*in base al risultato delle misurazioni dei tempi di lavorazione*" mentre il richiamo al sistema del cottimo (presente nell'articolo 2100 c.c.), inteso come metodo di

retribuzione, non è da intendersi quale elemento discriminante nell'individuazione dei lavoratori interessati alla norma (¹);

→ **conducenti di veicoli di capienza complessiva non inferiore ai 9 posti adibiti al trasporto pubblico.** Devono essere intese "tutte le macchine, di qualsiasi specie, che, guidate dall'uomo, circolano sulle strade" (art. 46, D.Lgs n. 285/1992), e il limite di 9 posti deve essere inteso compreso quello occupato dal conducente.

Lavoratori impegnati in mansioni usuranti, a catena, conducenti di veicoli

Le categorie di lavoratori destinatari del beneficio, che maturano i **requisiti nel 2017**, possono conseguire il trattamento pensionistico se sono in **possesso di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e:**

- se **lavoratori dipendenti**, di un'età minima di 61 anni e 7 mesi, fermo restando il raggiungimento di quota 97,6;
- se **lavoratori autonomi**, di un'età minima di 62 anni e 7 mesi, fermo restando il raggiungimento di quota 98,6, così come riassunto nella tabella che segue.

DIRITTO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO			
Attività: lavori faticosi e pesanti, conducenti, lavorazioni a catena	Lavoratori dipendenti	Età	61 anni e 7 mesi
		Quota	97 e 6 mesi
	Lavoratori autonomi	Età	62 anni e 7 mesi
		Quota	98 e 6 mesi

Lavoratori notturni

In riferimento ai **lavoratori notturni**, possono accedere al trattamento pensionistico agevolato i lavoratori che sono in possesso dei seguenti requisiti:

DIRITTO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO			
Attività: lavori faticosi e pesanti, lavoro notturno per un numero di giorni lavorativi pari o superiore a 78, lavoro notturno per periodi di durata	Lavoratori dipendenti	Età	61 anni e 7 mesi
		Quota	97 e 6 mesi
	Lavoratori autonomi	Età	62 anni e 7 mesi
		Quota	98 e 6 mesi

¹ Sono interessati i seguenti **settori**: prodotti dolciari, additivi per bevande e altri alimenti; lavorazione e trasformazione delle resine sintetiche e dei materiali polimerici termoplastici e termoindurenti; produzione di articoli finiti, etc. macchine per cucire e macchine rimagliatrici per uso industriale e domestico; costruzione di autoveicoli e di rimorchi; apparecchi termici: di produzione di vapore, di riscaldamento, di refrigerazione, di condizionamento; elettrodomestici; altri strumenti e apparecchi; confezione con tessuti di articoli per abbigliamento ed accessori; etc. confezione di calzature in qualsiasi materiale, anche limitatamente a singole fasi del ciclo produttivo.

pari all'intero anno lavorativo			
Attività: lavoro notturno per un numero di giorni lavorativi da 72 a 77	Lavoratori dipendenti	Età	62 anni e 7 mesi
		Quota	98 e 6 mesi
	Lavoratori autonomi	Età	63 anni e 7 mesi
		Quota	99 e 6 mesi
Attività: lavoro notturno per un numero di giorni lavorativi da 64 a 71	Lavoratori dipendenti	Età	63 anni e 7 mesi
		Quota	99 e 6 mesi
	Lavoratori autonomi	Età	64 e 7 mesi
		Quota	100 e 6 mesi

Presentazione domande

La domanda di accesso al beneficio **deve essere presentata entro il 01.03.2017 per coloro che perfezionano i requisiti dal 01.01.2017 al 31.12.2017**. A decorrere dai trattamenti pensionistici maturati nel 2018, invece, **il termine per la presentazione dell'istanza viene fissato al 01.05 dell'anno precedente alla maturazione**. Per il 2018, quindi, il termine per la presentazione delle istanze è il **01.05.2017**.

Nel caso in cui la **domanda venga presentata oltre i termini** sopra individuati e sempre che sia accertato il possesso dei requisiti prescritti, la **decorrenza della pensione è differita secondo le scansioni temporali indicate in tabella**.

RITARDO PRESENTAZIONE DOMANDA	
Presentazione tardiva	Decorrenza trattamento
Ritardo della presentazione compreso in un mese	1 mese
Ritardo della presentazione superiore ad un mese ed inferiore a tre mesi	2 mesi
Ritardo della presentazione pari o superiore a tre mesi	3 mesi

Con la domanda, **l'interessato deve:**

- **indicare la volontà di avvalersi**, per l'accesso al pensionamento, del **beneficio in esame**;
- **specificare i periodi per i quali è stata svolta ciascuna delle attività considerate come particolarmente faticose e pesanti**;
- in caso di lavoro notturno dovranno essere **indicate anche il numero delle notti per ciascun anno**.

Per i **dipendenti della Gestione privata**, le domande e la relativa documentazione dovranno essere presentate alla competente **struttura territoriale dell'Istituto** (la modulistica è disponibile sul sito internet www.inps.it nella sezione moduli codice **AP45**).

OSSERVA

Accedendo al suddetto sito internet è possibile:

- **accedere alla procedura** di "Modulistica on-line" per l'invio on-line del modulo;
- **compilare e salvare il modulo** con Adobe Reader;
- **scaricare una copia del modulo in formato compresso.**

Accoglimento della domanda e altre comunicazioni

In riferimento alla **presentazione della domanda**, l'ente previdenziale **comunica al lavoratore interessato**:

- **l'accoglimento della domanda**, con indicazione della prima decorrenza utile del trattamento pensionistico, qualora sia accertato il possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti e sia verificata la sussistenza della relativa copertura finanziaria;
- **l'accertamento del possesso dei requisiti** relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, con **differimento della decorrenza del trattamento pensionistico in ragione dell'insufficiente copertura finanziaria**;
- il **rigetto della domanda**, qualora sia accertato il mancato possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.

In caso di accoglimento della domanda sarà necessario procedere con una nuova "**domanda di pensione**". Al riguardo la riforma delle pensioni Fornero aveva disposto che, **alle pensioni liquidate a tali lavoratori, si dovessero continuare ad applicare le finestre mobili, le quali fissano la decorrenza delle pensioni trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti** (o 18 per i lavoratori autonomi). Si segnala che la legge di Bilancio 2017 ha cancellato tale disposizione, **anticipando l'erogazione del trattamento pensionistico di 12/18 mesi.**

Tra i vari benefici accordati ai lavoratori addetti a **mansioni usuranti**, inoltre, si segnala la **disapplicazione degli adeguamenti alla speranza di vita, calcolati ogni due anni** (il prossimo previsto per il 2019 e poi nel 2021, 2023 e 2025): oltre a poter fruire anticipatamente della pensione, ciò consente di **applicare i requisiti sopra indicati** (in termini anagrafici e lavorativi) per le **pensioni da attivare fino al prossimo 2025.**

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti